

PRIMARIE FdI, CI SIAMO - COTA A CASA - MA RENZI CHE FA?

PRIMARIE FDI: CI SIAMO

Cari amici,

il **22 e 23 FEBBRAIO** sono ormai alle porte e la giovane struttura-partito di FRATELLI d'ITALIA è entrata nel vivo dell'organizzazione e si sottoporrà ad un test molto impegnativo.

Il regolamento prevede che si organizzino seggi in tutti i centri che abbiano una popolazione superiore ai 30.000 abitanti e comunque consiglia di predisporli ovunque sia possibile.

Per quanto riguarda la provincia di Novara, ci stiamo organizzando e troverete 2 seggi nel capoluogo ed 1 seggio nelle cittadine di Borgomanero, Arona e Trecate.

Per indirizzi ed orari vi rimando ad un'ulteriore comunicazione che vi giungerà nei prossimi giorni.

Agli amici che non risiedono a Novara e provincia consiglio di consultare nei prossimi giorni il sito www.fratelli-Italia.it o di cercare su internet, sono sicuro che verrà dato il dovuto risalto a questo evento che coinvolgerà l'intero territorio nazionale.

Potranno votare gli iscritti in regola con il tesseramento e i simpatizzanti che sottoscriveranno il documento politico di Officina per l'Italia e che si registreranno.

Gli elettori potranno esprimersi sul SIMBOLO, ci saranno diverse opzioni tra cui scegliere, e voteranno una rosa di nomi di persone candidate al ruolo di Grandi Elettori, che a loro volta voteranno in seguito per gli organi statuari.

Purtroppo non avremo l'opportunità di scegliere il leader di FDI perché in questa fase nessuno si è fatto avanti per sfidare GIORGIA MELONI.

Giorgia ha preso atto di questa situazione ed ha proposto di riprendere questo tema in autunno, coinvolgendo le altre forze politiche di centrodestra per giungere ad elezioni primarie sul futuro leader di tutta la coalizione.

Nel frattempo vi chiedo di mettere in agenda questo importante appuntamento.

COTA A CASA

La giustizia italiana ha dato, ancora una volta, una delle sue performance migliori...

Ci ha messo 'SOLO' 4 anni a stabilire che la coalizione di centrodestra non avesse prevalso alle elezioni regionali del 2010, a causa di una lista fasulla dei "Pensionati per Cota".

E non ha nemmeno tenuto in conto il fatto che anche la lista "Invalidi per Bresso" fosse farlocca e che, quindi, eliminandole entrambe il centrodestra avrebbe vinto, seppure per pochi voti di differenza.

Ma tant'è, a queste follie ci siamo quasi abituati e il 25 maggio si voterà, oltre che per le Europee e le Amministrative, anche per il rinnovo del Consiglio Regionale del Piemonte.

Auspicio che si possa individuare il candidato alla presidenza della Regione attraverso elezioni primarie.

Certo le indagini e le relative informazioni dispendiate dai media sulle spese pazze dei consiglieri regionali ci hanno disgustati e non verseremo nemmeno una lacrima per la gran parte di questi signori che hanno disonorato se stessi e i partiti che li avevano candidati.

Potrei aggiungere che "San Giovanni non fa inganni" e che proprio uno dei più celebri di questi personaggi, un novarese eletto nelle file del pdl, fu da me ferocemente osteggiato perché aveva già dato prova di come avesse gestito il denaro pubblico nel mandato precedente. Ottenni a livello regionale che non venisse candidato, ma a livello nazionale fu riammesso da qualche colonnello. Ricordo perfettamente a chi dobbiamo essere grati per questa ingiustizia e il destino ha già cominciato a ripagarlo per questa decisione scellerata.

MA RENZI CHE FA ?

Di sicuro, il terzo presidente del consiglio consecutivo non eletto dal popolo, Matteo Renzi, è un tipo originale.

A me pare molto simile a Silvio nazionale in quanto a disinvoltura e spregiudicatezza e potrebbe essere l'allievo che supera il maestro.

E' sicuramente sospetta la fretta con cui lui ed il PD hanno liquidato il povero Letta, che ne è uscito con grande dignità, ma che andrà ad allungare la già lunga lista dei nemici di Renzi.

Dopo tanti anni dalla politica ho imparato che fare il Premier nel nostro Paese è il mestiere più difficile che esista e che sia sempre più complesso durare nel tempo.

Renzi da oggi avrà addosso un timer che teoricamente potrebbe misurare un tempo di 4 anni, ma che praticamente ne conterà molto meno e, soprattutto, avrà più probabilità di non essere rieletto piuttosto che di

esserlo alle prossime elezioni.

E allora perché tanta furia? Una ipotesi potrebbe essere che il giovanotto si sia montato la testa ed il suo entourage lo stia spingendo e condizionando, del resto succede anche a Silvio nazionale. Un'altra è che voglia fare tesoro di quanto accaduto ai suoi predecessori capi del Partito e voglia sfruttare al massimo il tempo a sua disposizione.

I conti non mi tornano; avrebbe potuto lasciare a Letta il ruolo di Premier a tempo con una maggioranza non omogenea e contraddittoria e scendere in campo più avanti, dopo avere vinto le elezioni. Questo elemento gli costerà molto caro, sciupando molte simpatie in entrambi i campi politici.

E così non avendo la maggioranza in Parlamento e volendo procedere lo stesso userà la brama di poltrone del NCD, ormai al 3/4 % nei sondaggi, sapendo che il tempo lavora contro Silvio nazionale, che ha 78 anni e che subirà ulteriori condanne nel prossimo futuro.

Un bel casino all'italiana....

Prima di lasciarvi vorrei sottolineare la trovata intelligente di Giorgia Meloni che, recatasi da Napolitano per le consultazioni, ha simbolicamente restituito al Presidente della Repubblica la propria tessera elettorale. Come a dire: a preside' facce votare.

Gianni Mancuso



Web: www.giannimancuso.it

Twitter: http://twitter.com/Gianni_Mancuso

Facebook: <http://www.facebook.com/pages/Gianni-Mancuso/315212021922736>